

## PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

### Deliberazione di Comitato Esecutivo

n. 152 del 10/12/2013

**OGGETTO:** Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la definizione del nuovo CCDI.  
Seduta del 10/12/2013, ore 13,15, presso sede Cà Mori - Rana Ca' Mori 8 - Este

Presidente	Giovanni	BIASETTO	presente
Membri:	Simone	BORILE	assente
	Antonella	BUSON	assente
	Luca	CALLEGARO	presente
	Massimo	CAMPAGNOLO	assente
	Lucio	TREVISAN	presente
	Paolo	TRENTIN	presente
Direttore	Michele	GALLO	presente

Svolge le funzioni di Segretario Paolo Trentin- componente del C.E.

#### IL COMITATO ESECUTIVO

Vista la Dce n.30 del 03/04/2012 con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa con la nomina dei componenti e del Presidente e che, la stessa, opera sulla base degli indirizzi definiti dal Comitato Esecutivo;

Richiamato il D.Lgs. 150/2009, ed in particolare l'art. 65 che impone agli enti l'adeguamento dei contratti collettivi integrativi vigenti in modo da renderli conformi alla normativa introdotta con la riforma "Brunetta";

Considerato che ai sensi dell'art. 65, comma 4 del D.Lgs. 150/2009 per il 2013 avrebbe dovuto attivarsi una nuova fase di contrattazione;

Dato atto che l'ultimo contratto integrativo dell'Ente è quello sottoscritto definitivamente il 24/03/2010, autorizzato con DCE n. 78 del 22/03/2010;

Considerato che il contratto integrativo sopra richiamato determinava criteri e valori di istituti giuridici previsti dai CCNL nazionali del comparto Regioni ed autonomie locali, mentre l'erogazione della produttività è stata, sulla base della metodologia regionale adottata dall'Ente, collegata alla valutazione individuale e sulla misurazione degli obiettivi conseguiti, pertanto in linea con i principi del decreto "Brunetta" non si è reso necessario disapplicare alcuna norma in esso disciplinata;

Dato atto che nel progetto normativo del D.Lgs. 150/2009 l'Aran avrebbe dovuto attivarsi per ridefinire in sede di contrattazione collettiva i Comparti di contrattazione e che a decorrere dal 2010 si sarebbe attivata una nuova tornata contrattuale;

Dato atto che il progetto di riforma introdotto nell'ordinamento dal D.Lgs. 150/2009 non ha potuto trovare piena attuazione proprio sul fronte della contrattazione per cui di fatto si è creata una permanenza delle norme che disciplinano gli istituti indennitari, mentre sul fronte della produttività trovano comunque applicazione i principi introdotti dal decreto e che sono stati nel corso degli anni spiegati dalla Commissione nazionale (Givit), ora ANAC;

Tenuto conto delle disposizioni introdotte dal DL 78/2010, convertito con modificazioni in legge n. 122/2010 che ha di fatto bloccato la contrattazione nazionale per il triennio 2010-2012;

Richiamato il DPR 122/2013 "Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'art. 16, commi 1, 2 e 3, del DL 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 111/2011", che ha disposto all'art. 1, comma 1, a) la proroga fino al 31/12/2014 delle disposizioni di cui all'art. 9, commi 1, 2, 2 bis e 21 del DL 78/2010, convertito, con modifiche, dalla legge n. 122/2010;

Dato atto che per l'anno 2013 è stato approvato il Piano delle performance 2012-2014, aggiornamento 2013 e che con DD n. 198/2013 è stata disposta la ripartizione delle risorse, come da accordo con le rappresentanze sindacali;

Considerato che per l'anno 2013 non è stata attivata alcuna procedura contrattuale, seppur per effetto dell'art. 65, del D.Lgs. 150/2009 prevedesse la perdita di efficacia dei contratti integrativi;

Dato atto che, al fine di assicurare la continuità e il miglior svolgimento dell'azione amministrativa dell'Ente, le risorse dell'anno 2013 sono state erogate, per la parte delle indennità, nel rispetto dei limiti del CCNL vigente e, nella parte correlata alle performance, secondo la metodologia regionale, seppur in assenza della prevista convalida, da parte dell'OIV, dei risultati conseguiti e rappresentati nella relazione;

Visto il nuovo CCDI regionale, sottoscritto definitivamente lo scorso 17/07/2013;

Visto il comma 1, lettera c) dell'art. 1 del DPR 122/2013 che recita: "si dà luogo alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti negli anni 2013-2014 del personale...., per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica";

Ritenuto, altresì, di attivare un nuovo negoziato che per l'anno 2014 consenta:

- 1) di ottimizzare la gestione delle risorse destinate al miglioramento delle politiche di gestione delle risorse umane, nel quadro avviato seppur parzialmente con la riforma Brunetta;
- 2) di rivedere le casistiche disciplinate nel CCDI del 2009, che tengano conto del mutato contesto storico-economico di lavoro e al contempo tenga conto dell'evoluzione della dotazione organica rispetto al 2009;

Visto la "Procedura della contrattazione decentrata integrativa" per il comparto Regioni e Autonomie locali a cura dell'ARAN, del marzo 2013, allegato 1) alla quale l'Ente si rifà per la gestione delle relazioni sindacali;

Dato atto che compete all'organo di direzione politica, necessariamente in via preventiva, formulare direttive alla delegazione trattante, per definirne gli *obiettivi strategici* e le indicazioni circa le *scelte prioritarie* che devono presiedere alla utilizzazione delle risorse;

Ritenuto quindi, nella logica di incentivare le risorse destinate a valorizzare la premialità e il merito, di esprimere su questo fronte le seguenti direttive:

- Ottimizzare le casistiche delle indennità di disagio, di rischio e di vigilanza, valutandole anche rispetto agli accordi regionali in materia;
- Ottimizzare la correlazione tra responsabilità e indennità per le particolari responsabilità assegnate al personale di categoria D tenendo conto delle mutate condizioni normative rispetto al 2009 valutandole anche rispetto agli accordi regionali in materia;

- Correlare, come indicato nell'accordo del 6/11/2013, gli incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e relativi all'art. 27 del CCNL 14/09/2000, alla produttività e/o all'indennità di risultato, anche secondo i parametri degli accordi sottoscritti dalla Regione;

Ritenuto, altresì, di incaricare il presidente della delegazione trattante all'attivazione delle procedure per giungere quanto prima ad un accordo nelle materie sopra evidenziate, che consenta la redazione di un CCDI normativo per il 2014;

Dato atto che gli effetti del CCDI del 2009 risultano non ulteriormente applicabili e pertanto, in assenza di un nuovo CCDI, continuare l'erogazione delle indennità secondo i vecchi parametri potrebbe non rispondere all'accordo che si andrà a sottoscrivere e pertanto si ritiene di continuare ad erogare, salvo conguaglio, solo le indennità per le quali esiste uno specifico incarico;

Vista la delibera di Consiglio n. 8/2013 di nomina del direttore;

Vista la delibera di Comitato n. 85/2013 con la quale l'Ente ha approvato la convenzione per avvalersi dell'OIV regionale;

Visto il vigente Regolamento dell'Ente;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 53 del Regolamento dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole del Direttore;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### Delibera

- 1) Di approvare le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) Di esprimere le seguenti direttive:
  - ottimizzare le casistiche delle indennità di disagio, di rischio e di vigilanza, valutandole anche rispetto agli accordi regionali in materia;
  - Ottimizzare la correlazione tra responsabilità e indennità per le particolari responsabilità assegnate al personale di categoria D tenendo conto delle mutate condizioni normative rispetto al 2009 valutandole anche rispetto agli accordi regionali in materia;
  - Correlare, come indicato nell'accordo del 6/11/2013, gli incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e relativi all'art. 27 del CCNL 14/09/2000, alla produttività e/o all'indennità di risultato, anche secondo i parametri degli accordi sottoscritti dalla Regione;
- 3) Di incaricare il presidente della delegazione trattante all'attivazione delle procedure per giungere quanto prima ad un accordo nelle materie sopra evidenziate, che consenta la redazione di un CCDI normativo per il 2014;
- 4) Di stabilire l'erogazione delle indennità del precedente CCDI, salvo conguaglio, solo per quelle indennità per le quali esiste uno specifico incarico;
- 5) Di informare i dipendenti e le organizzazioni sindacali;
- 6) Di non sottoporre il presente provvedimento al controllo di cui all'art. 3 della LR 53/1993 in quanto atto di indirizzo alla delegazione trattante.

IL SEGRETARIO

Paolo Trentin

IL PRESIDENTE

Giovanni Biasetto